

112

RED CARS
VOGUE ITALIA
September 2005

«L'arte è catartica e, come diceva Freud, per essere realmente tale deve essere sovversiva, andare contro le regole della società civile». Parola, non a caso, di David Cronenberg, il regista che ha fatto della dissacrazione e della provocazione il suo credo artistico. E che oggi è di attualità in virtù di un progetto multimediale su lui incentrato. Si comincia al Festival del cinema di Venezia (e si replicherà a Modena) con la presentazione di un libro d'artista prodotto e pubblicato da Volumina e legato a un sito web (www.redcars.it) e a una mostra (che nelle previsioni si terrà a Torino a fine novembre). Si continua poi a ottobre e novembre con vari eventi, che vanno da una retrospettiva filmica a Bologna a una lezione alla Scuola nazionale di cinema di Roma. Al centro del progetto è "Red cars", una sceneggiatura scritta d'impulso e illustrata da Cronenberg dopo l'uscita di "Crash": si scava nel mondo della Formula uno, della velocità massima che trascina la morte. «Le corse automobilistiche mi hanno affascinato fin da bambino», commenta il regista. «Lo stesso motori. Aprime uno è come dissezionare la mente che l'ha prodotto». Il

Inedito Cronenberg
Il regista traduce oggi in un libro d'artista un suo script (mai realizzato) sul mondo della Formula uno. E il subconscio corre tra sogni e incubi



VOGUE

BOOKS

racconto ambientato durante il campionato di Formula uno del 1961, narra la lotta per il comando della classifica fra il pilota americano Phil Hill e il compagno di scuderia tedesco Wolfgang von Trips, prodotto dal patron Enzo Ferrari. In bilico fra realtà e finzione, lo script è denso di elementi classici cronenbergiani come incubi, sogni premonitori, ferite automobilistiche e focalizza sulle logiche, sul psicologismo dei piloti e sugli aspetti più crudi di un mondo glamour e terrorizzato allo stesso tempo. Concludendosi drammaticamente sul circuito di Monza, dove von Trips si schianta perdendo la vita e regalando a Hill il gradino più alto del podio. «Realizzare questo libro illustrato mi ha dato la chance, in un universo alternativo, di creare il film senza attori, né troupe, né compositore della colonna sonora o tecnico del suono». Già proprietà della Goldcrest film, la pellicola non mai vista si luce anche per il dissenso della famiglia Ferrari, che non pare abbia gradito la rappresentazione di alcuni suoi componenti, come Laura Ferrari, che nello script viene descritta alla ricerca dell'identità del bello illegittimo del marito. «La storia è meravigliosamente italiana, con accuse di tradimento, forti amicizie e gelosie sia professionali sia romantiche. Gli eventi sono meticolosamente ricostruiti e poi amplificati da meditazioni del subconscio, incubi e sogni», conclude Cronenberg. «Probabilmente è per una traduzione malata che una storia che ambienta molto su lo stil Mel Gibson, che doveva interpretare Hill, non è piaciuta». *Alessandra Signorilli*

Alcune immagini da "Red cars", il libro illustrato d'artista che il regista David Cronenberg ha realizzato per Volumina, insieme a un'idea abbozzata ai tempi di "Crash" (1996). Con una frotolata di mille copie e cover in alluminio, "Red cars" narra il mondo glamour e spaventoso della Formula uno. Al centro dello script, la tragica rivalta tra i piloti Hill e von Trips nei primi anni '60. A fare da sfondo, premonizioni e incubi in pieno stile Cronenberg. [Inf. www.redcars.it](http://www.redcars.it)

